



«È sempre più forte il desiderio di vivere in una casa unica, come un abito di sartoria, sulla propria personalità». Così Andrea Castignani, l'interior designer torinese che ha sognato chiunque desideri una casa unica, comincia il racconto del progetto dell'Atelier Durini 15, uno splendido appartamento affacciato sulle vie del design torinese, del quale ha curato la ristrutturazione fin nei minimi dettagli. «Un intervento che ottimizza il sapore retrò della costruzione, che risale alla metà del Novecento, attraverso la rivisitazione creativa di dettagli e decori, puntualizza. Il progetto parte dalla riorganizzazione degli spazi in base alle esigenze del proprietario, che desiderava un living disegnato per la convivialità, una cucina spaziosa e superaccessibile, e due confortevoli camere da letto per i padroni di casa. «In questo progetto ho deciso di farmi guidare dai sensi, poche volte, visto e affittato senza i primi comodi dopo aver varcato la soglia. E non a caso, è la musica, filtrata da speciali casse invisibili, a rivestirci appena Andrea Castignani apre la porta di ingresso per accogliere. Subito dopo arriva il brivido delle pareti e poi l'aroma di una fragranza esotica – Malabar Pepper – inebriante e speziata. Sensualità, quindi, ma non solo. «Perché molte delle scelte sono state orientate da un mood sartoriale ispirato direttamente dai tessuti, sulla base dei quali mi sono divertito ad abbinare tutti gli altri elementi», precisa il designer. «Punto di partenza del concept è il velluto di seta che ho scelto per il rivestimento del divano, di un colore che ho definito "Mar Baltico", le cui sfumature verdicce sono dedicate sulle pareti e negli arredi. Tonalità avvolgenti e rilassanti che riportano alle atmosfere tipiche degli ambienti nordici. La sartorialità si percepisce già dall'ingresso, delimitato da una porta di sicurezza, Fiorino di Garda, rivestito da un pannello esterno in legno realizzato su design

Due coppie di porte scorrevoli sui tetti del verde separano lo spazio pranzo dal corridoio e conducono in cucina

IN BASSO
La porta di sicurezza si muoveva perfettamente nella parete



INTERIOR

Laminato nero opaco,
acciaio e vetro
sono i materiali che
caratterizzano lo spazio,
avvolto con il modello
Light di Moduloov.
A destra, il fionco
al piano, si noti il
risvolto con vetro
retroilluminato





no, che riprende la trama e la morfologia di quelli delle porte degli appartamenti e degli altri appartamenti del piano. All'interno, la porta è mimetizzata nella parete grazie sia al pannello integrato con la pittura murale, sia al design filareo e alle cerniere a scomparsa. A un effetto estetico ricercato, la blindata abbinata comfort abitativa, viste le caratteristiche di isolamento termico-acustico, e sicurezza antieffrazione, garantita dall'apertura meccanica con serratura a cilindro europeo a struttura mista rinforzata. Attraverso l'ingresso si entra nel cuore della casa, il living, dove le tonalità calde e naturali del pavimento, in cui legno e pietra coesistono in un equilibrato gioco di materiali, vivono in perfetta armonia con le nuance blu-verde delle pareti. Qui incontriamo i primi elementi dell'arredo: «Il divano, che ha disegnato in stile Belle Époque, le librerie ricavate in una nicchia preesistente con leggeri inserti in cristallo SGG Diamant di Saint Gobain», continua Castiglione. Protagonista della zona pranzo è un tavolo con piani in opalite – un mirino utilizzato anche per il rivestimento della parete del bagno di servizio – e sedole leggerissime in legno massello di frassino. Due coppie di porte scorrevoli nei toni del verde separano la zona pranzo dal corridoio e condanno in cucina. «Il cristallo utilizzato per i pannelli – SGG Anillo Smeraldo di Saint Gobain – è del tipo riflettente normalmente utilizzato per le facciate dei grattacieli, un materiale che rinvia lo sguardo opaco allo sguardo è ideale per scolorire le stanze». Finora risulta per gli interni, in questo contest lo troviamo anche in cucina, dove retroilluminato viene impiegato come rivestimento murale, o posizionato davanti agli schermi interattivi, come la TV o i prodotti smarttouch disseminati in tutte le stanze da cui si accede

La musica ha un ruolo fondamentale nella nostra vita, ecco perché nella zona living e presso le stanze notturne sono state trasformate in un dettaglio stravagante

IN BASSO A SINISTRA

In ogni stanza il televisore è integrato in una sorta di monitor a specchio dal quale si può accedere alla rete

alla rete e si governa il sistema di domotica dell'appartamento. In cucina, poi, il monitor touch è integrato in un avveniristico lavaggio che si sfoglia come un ricettacolo o come un toccasana su cui appuntarsi la lista della spesa. Accompagnandoci verso la zona notte, il designer ci guida attraverso una porta a battente rosa mare a tutta altezza, Essential di Scigno, rifinita con delle cornici in legno laccato che corrono lungo il pavimento e il soffitto. La maniglia, dalle linee pulite e contemporanee, è riprodotta da una particolare finitura effetto riamato che sposa perfettamente il carattere vintage della casa. Si tratta del modello Fedra disegnato da Anselma Castiglione per Colombo Design. Nel corridoio che porta alle camere, paucissimi in rovere tinto della medesima essenza della zona giorno, eleganti porte rasomuro a tutta altezza, sempre di Scigno, e due composizioni di quadri da parete sulle pareti laterali conferiscono all'insieme un effetto musicale. La zona notte è la celebrazione del relax e della cura della persona: «Troveremo due spaziose camere da letto, entrambe condotte da corridoio ampie e da un ampio bagno en-suite», continua il designer. «Per la padrona di casa ho deciso di puntare su rosa antica e rosa cipria, in linea con le ultime tendenze del fashion e dell'home culture».

INTERIOR

Nella suite femminile una carta da parati sul soffitto riproduce un romantico volo di farfalle

Le maniglie, dalle linee pulite e contemporanee, è impreziosita da una particolare finitura effetto smalto che riproduce perfettamente il carattere vintage della casa



La retroilluminazione della lente in vetro crea un'atmosfera di grande sensualità nel bagno della suite femminile



Sul sito di Porte & Finestre, Andrea Castiglioni in un video intervista racconta il progetto dell'Atelier Durini 15
<http://www.porteefinestre.com/32454>



Nella camera del padrone di casa transigia un insolito letto a baldacchino di taglio moderno. Passando attraverso la calata armadio (a destra) si accede al bagno, che accoglie al suo interno un bagno turco (a basso)



L'eleganza dei tessuti viene declinata sia nei tendaggi e nel letto imbottito, realizzato su mio disegno, sia nella carta da parati sul soffitto che riproduce un romantico volo di farfalle. Spongo la TV, che viene integrata nella grande specchiera ai piedi del letto grazie a una tecnologia innovativa che permette anche di accedere alla rete». La finitura oro rosa delle lampade viene ripreso dai rubinetti del bagno e dalle tonalità scure e rosa dell'arreda oscura a mozzetta aperta che riveste le pareti. «Un piccolo lusso: la climatista consente di programmare a distanza l'azionamento dell'acqua e farci trovare un rinfrescante bagno caldo al nostro rientro a casa», puntellata. L'elemento della sensualità nella suite femminile gioca anche sulla percezione tattile: il rivestimento è infatti realizzato con in parte con i tessuti utilizzati per i tendaggi, in parte con pannelli termoisolanti rivestiti con effetto pelle. Molti dei concetti abitativi della camera della padrona di casa vengono reinterpretati in chiave maschile nell'altra suite, dove prendono forma tonalità terrose e decise nelle sfumature del tabacco e del color senape, che colorano anche il motivo floreale stilizzato sulla tappezzeria che riveste il soffitto. «Originale e inusitato per una camera maschile, il letto a baldacchino di taglio moderno in legno wenge con testata alta e rivestita in tessuto. Passando attraverso la calata armadio si accede al bagno, qui un vero e proprio tempo dedicato al wellness, che accoglie al suo interno un bagno turco, con una porta in vetro SGG Tintless di Saint Gobain anticondensa e a pulizia facilitata», conclude Andrea Castiglioni.